

PARMA

Regeneration 20/30 Clima, economia, felicità: leader mondiali a confronto

Dall'economia lineare a quella circolare per salvaguardare il futuro: 50 relatori internazionali riuniti il 15 e il 16 ottobre al convegno globale all'Auditorium Paganini

Parma si prepara a ospitare, il 15 e 16 ottobre prossimi, un evento unico dedicato alla rigenerazione, la nuova frontiera della sostenibilità. Si tratta di un congresso con oltre 50 relatori internazionali, che si svolgerà in forma ibrida - parte fisica e parte digitale - all'Auditorium Paganini e, grazie a una piattaforma globale, arriverà virtualmente in tutto il mondo. Regeneration20/30, nata oltre un anno fa da un'idea di Davide Bollati e Maria Paola Chiesi, unisce imprese, istituzioni, mondo accademico, organizzazioni non-profit, leader spirituali e società civile, per avviare un dialogo multilaterale in cui tutte le parti si impegnano concretamente nel cambiare il paradigma economico e sociale, attuale e passato, in favore di un paradigma nuovo, capace di rigenerare persone, economia e ambiente. I tre pilastri fondamentali del programma sono economia rigenerativa, lotta al cambiamento climatico, felicità mondiale. Su questi è stata costruita una

pledge, un impegno specifico che tutti i partecipanti sono tenuti a condividere e sottoscrivere, e che rappresenta la base di partenza per un lavoro successivo di valutazione, misurazione e supporto nel raggiungimento degli obiettivi della pledge stessa. Il programma è supportato da una coalizione di leader globali, creata e guidata da un gruppo di imprenditori italiani - Davide Bollati (Davines), Maria Paola Chiesi (Chiesi Farmaceutici), Andrea Illy (Fondazione Ernesto Illy), Oscar di Montigny (Banca Mediolanum e Flore) e Francesco Mutti (Mutti SpA) - dal sistema B Corp (Paolo Di Cesare ed Eric Ezechieli di Nativa, Marcello Palazzi di Progressio Foundation) e dalla Fondazione per lo Sviluppo sostenibile (presieduta da Edo Ronchi e diretta da Raimondo Orsini), in previsione di cooptarne molti altri. La coalizione conta inoltre sul prezioso supporto della Fondazione Cariparma e su importanti partner istituzionali, quali il Sustainable Development Solutions



REGENERATION 20/30 Alcuni dei protagonisti dell'evento di metà ottobre.

Network delle Nazioni Unite; il Centre for Bhutan Studies; l'Accademia Pontificia delle Scienze Sociali; Unido (United Nations Industrial Development Organization); Avsis; il Wellbeing Research Centre di Oxford University e il Center for Sustainable Development di Columbia University; e sulla collaborazione con il Parlamento Europeo. Perché Parma? L'evento in particolare era nato con l'intento di lasciare un'eredità le-

gata ai temi più pressanti della sostenibilità in occasione di cultura 2020. Quando il nostro mondo è stato sconvolto dalla pandemia, la volontà dei fondatori di dare vita a un dialogo multilaterale e globale su questi aspetti si è ulteriormente rinforzata, coinvolgendo stakeholder sempre più internazionali. A fine settembre, la coalizione si è strutturata nella Regenerative Society Foundation, una Fonda-

zione internazionale con sede in Italia, pensata per dare contenuto e governance di medio-lungo periodo al programma Regeneration20/30. La missione della costituenda Regenerative Society Foundation, co-presieduta da Jeffrey Sachs e da Andrea Illy, con la vice-presidenza di Maria Paola Chiesi e Davide Bollati, sarà dunque promuovere, attraverso la conoscenza, la trasformazione dell'attuale modello economico e sociale -

estrattivo e lineare - in un modello rigenerativo e circolare. Per farlo, la Fondazione darà vita a partnership pubblico/private con le più prestigiose università in campo scientifico ed economico, istituzioni governative, non governative e finanziarie, e i principali centri di ricerca internazionali operanti in questi ambiti. La Fondazione è gestita dai soci fondatori, ma sarà inclusiva e aperta a diversi livelli di sostenitori. Per saperne di più: www.regeneration2030.eco.

Da mercoledì sarà anche disponibile sul sito il programma completo della due giorni, che vedrà speaker della levatura dello stesso Jeffrey Sachs (consulente del segretario generale della Nazioni Unite e del Vaticano); lo scrittore e accademico Ian Goldin; Sandrine Dixon Decléve, Presidente del Club of Rome; Achim Steiner, ambientalista ed ex direttore del Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite; John Fullerton, padre dell'economia rigenerativa; la principessa del Bhutan Sonam Dechen Wangchuck, impegnata sul fronte della Felicità interna lorda; oltre ai nostri Stefano Zamagni, Enrico Giovannini ed Edo Ronchi. Tra i policy maker, presenzieranno il sottosegretario al ministero del Lavoro Stanislao di Piazza e la presidente della cabina di regia "Benessere Italia", oltre alla vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Elly Schlein.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIAB

Sulla due ruote fino al Grande Fiume lungo la CicloTaro e la CicloPo

Ha riscosso un buon successo la tradizionale pedalata sociale di Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) che quest'anno aveva come meta Torricella di Sissa. Gli oltre quaranta partecipanti domenica - partendo dal parco di via Bizzozero - hanno potuto apprezzare i paesaggi autunnali della pista CicloTaro e CicloPo, luoghi vicini a casa, ma di grande fascino per gli amanti delle due ruote. I pedlatori, una volta terminato il suggestivo «tour» verso la Bassa, sono stati calorosamente ospitati per il pranzo nei locali

dell'Associazione Nautica di Torricella, dove hanno vissuto un momento di convivialità nel rispetto delle disposizioni anti-contagio. «Era un modo per collegare idealmente Parma città capitale della Cultura 2020+2021 al Po, riserva Mab Unesco - ha spiegato il presidente Andrea Mozzarelli - cultura e paesaggio uniti insieme da un percorso facile, prevalentemente su piste ciclabili. Era anche un modo per collegare Parma a Sissa-Trecasali, comuni ciclabili secondo le regole Fiab».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bike-to-shop Quando lo shopping si fa in bici «piovono» gli sconti

Sostenibilità e rilancio del commercio: un centinaio i negozi che hanno già aderito

ANTONIO BERTONCINI

Bicicletta e shopping: un inedito abbinamento per salvare l'ambiente e rilanciare l'attività dei negozi di vicinato in centro e nella prima e periferia. E' «Bike-to-shop» è la campagna rilanciata a Parma da Ascom, Confesercenti, Cna e Fiab, in collaborazione con il Comune di Parma, per promuovere l'uso della bicicletta nelle uscite per fare la spesa quotidiana. Il successo dell'iniziativa è già «certificato» dagli oltre 100 negozi aderenti che praticano, a chi arriva in bicicletta, sconti di circa il 10% sui prodotti selezionati.

Le adesioni sono ancora possibili da parte di commercianti e artigiani interessati. La campagna è stata presentata ieri in piazzale Cesare Battisti, da Tiziana Benassi, assessore alla Sostenibilità ambientale, Cristiano Casa, assessore al Commercio e al Turismo, Andrea Mozzarelli, presidente di Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta-sezione di Parma), Vittorio Dall'Aglio, presidente Ascom, Francesca Chittolini, presidente Confesercenti e Paolo Giuffridi, presidente Cna. Per avere lo sconto, è sufficiente esibire la tessera Fiab, Mi Muovo in Bici o Bike Sharing del Comune di Parma,

o semplicemente dimostrare di aver parcheggiato la propria bici di fianco al negozio. «Con questa iniziativa ci siamo fatti promotori di una serie di richieste da presentare all'amministrazione comunale - ha commentato Andrea Mozzarelli - quali ad esempio firmare accordi per eliminare la tassa di occupazione del suolo pubblico dove vengono predisposti parcheggi bici atti a favorire la spesa, e individuare idonei depositi bici per contrastare i furti, anche utilizzando negozi momentaneamente chiusi». Per Vittorio Dall'Aglio «si tratta di un'iniziativa apprezzata e originale, in cui Parma ha fatto scuola, che sottolinea l'importanza dei negozi di vicinato», mentre per Francesca Chittolini, «è un segnale



INIZIATIVA Un momento della presentazione.

confortante perché abbina la capacità propositiva dei negozianti all'uso della bicicletta, che fa parte della vita quoti-

diana di molti parmigiani». Soddisfatto anche Paolo Giuffridi, che vede nel progetto una potenziale opportunità

di ripartenza per le numerose attività imprenditoriali e commerciali che rendono vivo il cuore pulsante della città, negozi, ma anche botteghe artigianali, tra cui saloni di acconciatura ed estetica, palestre e laboratori di artigianato artistico. «Alla piacevolezza e ai vantaggi di andare a fare shopping in bici - hanno affermato gli assessori Casa, e Benassi - l'iniziativa «Bike-to-shop» unisce l'attenzione al commercio di vicinato e le positive ricadute ambientali: usare la bici significa inquinare meno, con effetti positivi anche sul traffico cittadino. E il Comune fa la sua parte con l'estensione delle piste ciclabili, la creazione di nuove postazioni di bike sharing e l'installazione di nuove rastrelliere antifurto». Le attività commerciali del circuito sono facilmente riconoscibili dalla vetrofanila posta sulla vetrina. L'elenco è consultabile sul web accedendo al sito www.biketoshop.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA